



ACCORDO DI PLANIFICAZIONE

tra la
PROVINCIA DI REGGIO EMILIA
e il
COMUNE DI SANT'ILARIO D'ENZA

relativo al

PIANO STRUTTURALE COMUNALE
(artt. 14 e 32 della L.R. n° 20/00 e s.m.i.)

In Reggio Emilia, il giorno 25/11/2013 presso la sede dell'Amministrazione provinciale

tra

La PROVINCIA DI REGGIO EMILIA, con sede in Reggio Emilia al palazzo Salvador Allende di corso Giuseppe Garibaldi 59, codice fiscale 0020290352, agente in persona della Presidente Sonia Masini, nata a Ramiseto (RE) il 04.05.1953 che agisce per dare esecuzione alla delibera di Giunta Provinciale n° 255 del 17/10/2013;

Il COMUNE DI SANT'ILARIO D'ENZA, codice fiscale 00141530352, rappresentato dal Sindaco Marcello Moretti, nato a Cassino (FR) il 02/02/1967, domiciliato per la carica presso la sede comunale, via Roma n° 84, il quale agisce in nome e per conto dell'Ente che rappresenta ed in esecuzione della delibera di Consiglio Comunale n° 58 del 23/10/2013;

VISTI:

- la L.R n° 20 e s.m.i. "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio", in particolare gli artt. 14 e 32;
- l'Atto di Indirizzo e Coordinamento Tecnico approvato con Delibera di Consiglio Regionale n. 173 del 04 aprile 2001;
- il PTCP della Provincia di Reggio Emilia, approvato con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 124 del 17 giugno 2010;
- Il Documento conclusivo della Conferenza di pianificazione svoltasi presso il Comune di Sant'Ilario d'Enza dal 20 giugno 2013 al 25 luglio 2013, depositato in data 15/09/2013;
- la deliberazione di Giunta Provinciale n° 255 del 17/10/2013 relativa all'approvazione dello schema di Accordo di pianificazione per la formazione del Piano Strutturale Comunale (PSC) del Comune di Sant'Ilario d'Enza;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n° 58 del 23/10/2013;

CONSIDERATO CHE:

- Ai sensi dell'art. 32 comma 3 della L.R. n° 20/00, a conclusione della Conferenza di pianificazione, la Provincia e il Comune possono stipulare un accordo di pianificazione ai sensi dell'art. 14 comma 7 della medesima legge. La stipula dell'accordo comporta la riduzione della metà dei termini di cui al comma 7 e 10 e la semplificazione procedurale di cui al comma 9;
- Le parti ritengono opportuno stipulare un Accordo di pianificazione che definisca l'insieme degli elementi costituenti riferimento per le scelte pianificatorie al fine di condividere maggiormente il contenuto del piano strutturale comunale (PSC);
- Le parti ritengono i dati conoscitivi ed ambientali alla base del piano congrui e condivisibili con riferimento a quanto contenuto nel presente accordo;
- La sottoscrizione dell'accordo determina l'obbligo per la Provincia e per il Comune di confermare le proprie determinazioni ai contenuti dell'Accordo medesimo ai sensi dell'art. 14 comma 8 della LR n° 20/00 e s.m.i.;

Tutto ciò considerato le parti concordano quanto segue:

Art. 1 – Elaborati costitutivi e procedimento di approvazione

Costituiscono documentazione di riferimento per il presente Accordo di pianificazione (di seguito indicato come “Accordo) gli elaborati licenziati dalla Conferenza di pianificazione , in particolare:

Elaborati del Quadro Conoscitivo

Relazione

e relativi allegati (tavole in scala 1: 10000)

Allegato 1 territorio rurale interessato da aziende agricole

Allegato 2 – territorio urbanizzato e in corso d’urbanizzazione

Allegato 3 reti tecnologiche

Tav. 1 – tutele della risorsa idrica a opera di leggi e strumenti sovraordinati

Tav. 2 – tutele dei beni paesaggistici ad oper di leggi e strumenti sovraordinati

Tav. 3 – ricognizione delle risorse storiche e archeologiche ad opera del PTCP e relative tutele

Tav. 4 - pericolosità indotta da caratteri ambientali: pericolosità sismica e pericolosità idraulica

Tav. 5 - pressioni indotte da manufatti antropici: inquinamento acustico indotto da infrastrutture stradali e ferroviarie, inquinamento elettromagnetico indotto da elettrodotti

Relazione geologica – sismica

Tav. 1/componente geologica e sismica : Geologia

Tav. 2/componente geologica e sismica: Geomorfologia

Tav. 3/componente geologica e sismica : Idrogeologia

Tav. 4/componente geologica e sismica : Suoli

Tav. 5/componente geologica e sismica : Pericolosità sismica locale

Tav. 6/componente geologica e sismica : Fattibilità delle trasformazioni

Elaborati del Documento Preliminare del Piano strutturale Comunale

Relazione

Tav. 1 - paesaggi

Tav. 2 – aree di valore naturale e ambientale

Tav. 3 – ambiti agricoli

Tav. 4 – territorio urbano: rapporto PSC/PRG

Tav. 5 – territorio urbano: struttura morfologica funzionale

Tav. 6 – sistema della mobilità

Tav. 7 – rete ecologica

Tav. 8 – sintesi del progetto di piano

Elaborati del sistema insediativo storico

Relazione

Tav. A – elementi dell’identità storica

Elab. B – schede relative ai siti archeologici (PTCP)

Elab. C – schede relative ai beni culturali
All. 1 – Carta archeologica del Comune di Sant’Ilario d’Enza (2004)
All. 2 - “Mappa” del Comune del 1886-88 restituita su CTR 1979 (carta
aerofotogrammetrica regionale)

Elaborati integrativi prodotti in Conferenza di pianificazione

Elab. A01 – Relazione Archeologica
Tav. A02 – Carta archeologica
Elab. A03 – Relazione potenzialità archeologica
Tav. A04 – Carta della potenzialità archeologica

Gli obiettivi e le scelte strategiche condivisi sono riportati nel Documento preliminare nonché nel Documento conclusivo della Conferenza di pianificazione così come licenziato dalla Conferenza stessa a seguito delle integrazioni apportatevi e facenti parte integrante del presente Accordo.

La stipula del presente Accordo di pianificazione comporta la riduzione a metà dei termini temporali di cui al comma 7 e 10 e la semplificazione procedurale di cui al comma 9 dell’art. 32 della L.R. n° 20/00 e s.m.i.;

Art. 2 - Contenuti dell’Accordo di pianificazione

Ai sensi della L.R.20/2000 e s. m. e i., l’Accordo “ *definisce l’insieme degli elementi costituenti parametro per le scelte pianificatorie ...*” (Art. 14, comma 7) e “*.. attiene in particolare ai dati conoscitivi e valutativi dei sistemi territoriali e ambientali, ai limiti e condizioni per lo sviluppo sostenibile del territorio comunale, nonché alle indicazioni in merito alle scelte strategiche di assetto dello stesso.*” (Art. 32, comma 3);

L’Accordo costituisce riferimento per il Comune nell’elaborazione del Piano Strutturale Comunale e per la Provincia nella formulazione delle relative riserve.

Ai sensi dell’art. 14 comma 7 della L.R. 20/2000 e s. m. e i., il Comune di Sant’Ilario d’Enza e la Provincia di Reggio Emilia definiscono, con il presente Accordo, l’insieme degli elementi costituenti parametro per le scelte pianificatorie.

Art. 3 – Elementi condivisi per le scelte pianificatorie

Richiamati nella loro completezza i documenti sopraccitati, le scelte strategiche del PSC del comune di Sant’Ilario d’Enza, oggetto dell’accordo, basate sul complesso degli elementi condivisi del Quadro conoscitivo e del Documento preliminare e sulle valutazioni espresse nella Conferenza di pianificazione, si sostanziano nei seguenti obiettivi e azioni:

1. obiettivo della tutela dei processi naturali e delle risorse ambientali – obiettivo necessariamente congiunto all’obiettivo di assicurare la sicurezza degli insediamenti e delle economie del territorio :

1a) politiche territoriali:

individuazione territoriale degli elementi aventi una funzione ambientale prevalente e individuazione delle strategie e prescrizioni specifiche per la loro salvaguardia, in applicazione degli approfondimenti conoscitivi e regolamentari degli strumenti sovraordinati (nel caso specifico: PTCP 2010, PAI e PdG dell'Autorità di Bacino del Po, PTA della Regione Emilia-Romagna), elementi riconducibili a:

- ambiti di pertinenza dei corsi d'acqua dal punto di vista sia idraulico che ambientale/paesaggistico (fiume Enza e reticolo idraulico minore);
- salvaguardia delle zone di protezione della falda presenti nell'area (aree di ricarica di tipo A, B, D) attraverso la loro individuazione, e la contestuale individuazione delle zone di rispetto dei pozzi dell'acquedotto, e l'applicazione delle politiche di tutela comprensive, per la parte più direttamente incidente sulla gestione dei terreni, della direttiva nitrati riguardante le zone vulnerabili dai nitrati di origine agricola;

salvaguardia del suolo, sia per le specifiche funzioni ambientali che svolge (non ripristinabili quando compromesse) sia per le funzioni agricole alle quali è affidato il soddisfacimento del fabbisogno alimentare; salvaguardia comportante:

- la regolamentazione delle stesse funzioni agricole (sostenibilità delle modalità colturali e delle produzioni, oltre che degli allevamenti),
- il contenimento del processo di urbanizzazione, in considerazione della necessità di armonizzare le concorrenti esigenze insediative e esigenze ambientali/alimentari; il processo insediativo del comune si confina sul perimetro di territorio urbano definito nel 2000 (400,7 ha, dei quali 367,5 ha già urbanizzati, 11,6 ha di attuazione già programmata e in corso di realizzazione, 20,9 ha destinati ad attrezzature, prevalentemente verde, non ancora attuate), demandando a processi interni all'abitato il soddisfacimento dei fabbisogni insediativi;

1b) politiche edilizie/urbanistiche:

politiche generalizzate riferite all'intero patrimonio edilizio esistente e a quello di futura realizzazione con la finalità di promuovere un processo di trasformazione mirato congiuntamente al miglioramento del benessere abitativo (miglioramento della qualità abitativa e interventi per la riduzione del rischio sismico) e alla riduzione dell'incidenza sulle risorse ambientali (prescrizioni per la rete fognaria, per le acque di prima pioggia in particolare nelle zone produttive, progressivo risanamento di elementi di potenziale pericolosità, riduzione dei consumi idrici, regolamentazione per la riduzione del consumo energetico e della emissione di CO2 con relative disposizioni incentivanti); il quadro delle politiche edilizie, la cui applicazione e specificazione compete al RUE, costituisce elemento sostanziale del PSC in quanto mirato a un processo incisivo sull'intero tessuto urbano;

trasformazione programmatica (graduale) dell'area produttiva di più vecchio impianto (Bellarosa) in APEA attraverso la procedura richiesta dalla DAL 118/2007 sia per mitigare l'impatto ambientale sia per promuovere un processo di qualificazione dell'ambito produttivo.

Le zone produttive – delle quali in sede di PSC verranno definite in modo disaggregato le caratteristiche - non vengono ampliate, essendo il comune coinvolto nell'APEA intercomunale del Casello "Terre di Canossa-

Campegine". Le zone produttive esistenti vengono distinte in base alla loro specializzazione preferenziale; i fabbricati produttivi isolati in zona rurale sono individuati non come zone ma come fabbricati con una loro specifica disciplina.

- individuazione all'interno del tessuto urbano delle aree da assoggettare a trasformazione (inseribili attraverso i POC) attuabili attraverso criteri perequativi: aree per lo più interessate da attività produttive interne agli abitati e da previsioni (aree verdi) non attuate del PRG vigente.

Il carico edilizio attribuito a queste aree è complessivamente di 210 alloggi, essendo stato demandato il soddisfacimento del fabbisogno edilizio calcolato al 2024/2030 (per una popolazione presunta di 12470 abitanti e 5283 famiglie) in parte agli alloggi in corso di realizzazione o di realizzazione confermata in zone di ristrutturazione del PRG vigente (475), in parte a una quota degli alloggi non occupati (155).

2. obiettivo della salvaguardia dei caratteri identitari – obiettivo particolarmente sentito dalla popolazione ed espresso nelle diverse fasi del processo partecipativo - :

2a) salvaguardia dei caratteri paesaggistici e storico/testimoniali attraverso:

- identificazione dei paesaggi locali (paleoalvei occidentali, paleoalvei orientali, piana pedemontana centrale), visti come articolazioni interne dell'ambito di paesaggio di rilievo provinciale "Val d'Enza e Pianura occidentale", ai quali rapportare con continuità il progetto di territorio;

- individuazione, all'interno del più generale quadro del PTCP assunto come riferimento, degli edifici e dei contesti urbani o agricoli significativi nel processo di formazione dei lineamenti territoriali comunali e relative politiche di tutela degli aspetti emergenti e di valorizzazione delle diversità; rientrano in queste politiche:

- l'individuazione di regolamentazioni diversificate per i diversi contesti urbani;

- la regolamentazione della edificazione in territorio agricolo basata sull'attribuzione di possibilità edificatorie per nuovi edifici esclusivamente per servizi agricoli (escluse residenze), aggregati al centro aziendale di riferimento, supportati da specifici Programmi di riconversione o ammodernamento dell'attività agricola (PRA), nel rispetto degli indici previsti dal piano, e regolamentazioni degli usi con interventi meramente conservativi degli edifici non più utilizzati per usi agricoli;

- relazione tra gli interventi sul territorio e le presenze archeologiche attraverso le prescrizioni – rientranti come componente del PSC - connesse al quadro archeologico (siti conosciuti e potenzialità archeologica), e l'incentivazione a un processo conoscitivo diffuso;

2b) la valorizzazione dell'identità sociale, caratterizzata da una forte solidarietà sociale espressa da servizi pubblici e privati e associazioni con diversificate finalità. Nel circoscritto quadro di possibilità della pianificazione questo significa un'accurata ricognizione e dimensionamento delle diverse attrezzature pubbliche e private e dotazioni territoriali, una regolamentazione normativa attenta, nella definizione degli usi degli edifici, alle possibilità insediative delle associazioni e delle attrezzature, e una articolazione normativa che consenta l'elasticità di modifiche che rispondano al modificarsi delle esigenze, in particolare nelle spine

centrali che attraversano i due abitati;

2c) il progressivo innalzamento della qualità degli spazi pubblici in quanto luoghi di riferimento per le diverse espressioni della vita comunitaria e di rafforzamento della coesione sociale, attraverso l'individuazione degli spazi pubblici da assoggettare a significativi interventi di qualificazione (e politiche settoriali relative al commercio, pubblici esercizi ecc.), anche con il supporto di schede progettuali di indirizzo.

3. obiettivo di innestare le politiche comunali nel progetto territoriale sovracomunale – oltre al concorso alle scelte territoriali relative alla distribuzione delle attività produttive e commerciali secondo criteri di razionalizzazione territoriale – :

3a) inserimento nel quadro strategico della mobilità del PTCP 2010 attraverso:

- l'assunzione della linea ferroviaria come elemento centrale della mobilità e della stazione come punto di raccordo della viabilità veicolare (supportata da parcheggi di interscambio), di provenienza comunale e sovracomunale, e del sistema della viabilità ciclopedonale intercomunale, oltre che supporto a un ambito di servizi/attività terziarie comprensivo (al momento opportuno) di scuola superiore;
- l'assunzione della viabilità territoriale (nuova via Emilia, via Emilia storica con specifiche regolamentazioni, Asse Val d'Enza, SP 12) senza modifiche; l'individuazione nella viabilità locale extraurbana delle strade panoramiche alle quali associare specifiche tutele;
- lo schema di organizzazione della viabilità urbana secondo i criteri di classificazione dei PGTU e le indicazioni delle linee guida per i piani della sicurezza stradale urbana (Ministero dei Lavori Pubblici) con connessa individuazione delle zone 30;
- il sistema ciclopedonale articolato come anello che alimenta e percorre i due centri abitati, connesso alle ciclabili di scala sovracomunale (via Emilia, Asse Val d'Enza, ciclabile per Taneto e per Montecchio), all'interno del quale, nel centro del capoluogo, si inserisce il sistema pedonale delle piazze;

3b) inserimento nella rete ecologica provinciale con l'obiettivo di dare corpo ad una rete di connettività ecologica trasversale ai diversi contesti territoriali. Assunto il corridoio fluviale dell'Enza (corridoio fluviale primario nella rete ecologica provinciale) come elemento di maggior naturalità presente nell'area, in esso si innestano in punti diversi (Allacciante Borasca/S.Eulalia, Chiavicone, Rampa d'Enza, Croce) dei corridoi ecologici (variamente caratterizzati) che in parte si dilatano all'interno del capoluogo fino ad arrivare alla via Emilia, in parte attraversano il canale agricolo centrale dando corpo al corridoio primario pianiziale individuato dal PTCP.

Art. 4 - Ulteriore impegni delle parti

Il Comune di Sant'Ilario d'Enza si impegna ad elaborare il Piano strutturale comunale (PSC) tenendo conto dei contributi e delle osservazioni formulate dagli Enti partecipanti alla Conferenza di pianificazione sulla scorta di quanto espresso nel Documento conclusivo, recependo tali indicazioni all'interno degli strumenti ritenuti maggiormente idonei (ossia Piano strutturale comunale, Regolamento urbanistico edilizio e Piano

operativo comunale), conformemente alle disposizioni dell'Allegato alla legge regionale n° 20/00, così come previsto dall'art 14 comma 8 della suddetta legge.

Oltre a quanto richiamato negli articoli precedenti il Comune si impegna, altresì, a sviluppare la parte analitica e progettuale del PSC nel rispetto degli indirizzi, delle direttive e delle prescrizioni contenute nel PTCP e negli altri strumenti di pianificazione sovraordinati.

Il Comune si impegna infine a condividere con la Provincia le successive fasi dell'elaborazione del PSC e nello specifico:

1. a sottoporre alla Provincia le osservazioni che perverranno in fase di pubblicazione del PSC adottato e le relative controdeduzioni ai fini della Valutazione di sostenibilità ambientale ai sensi dell'art. 5 comma 7, lett. a) della L.R. n° 20/00 e s.m.i;
2. a sottoporre alla Provincia le medesime, unitamente alle controdeduzioni alle eventuali riserve, redatte ai sensi dell'art. 32 comma 7 della L.R. n° 20/00 ai fini dell'accertamento della sussistenza delle condizioni per l'approvazione del Piano, prescindendo dall'intesa ai sensi dell'art. 32 comma 9 della L.R. n° 20/00.

Art. 5 – Disposizioni finali

Il presente Accordo è sottoscritto in formato digitale ai sensi dell'art. 15, comma 2 bis della Legge 241/1990 e s.m.i.

Letto, approvato e sottoscritto.
Reggio Emilia 25/11/2013

Per la Provincia di Reggio Emilia
La Presidente
SONIA MASINI



Per il Comune di Sant'Ilario d'Enza
Il Sindaco

MARCELLO MORETTI

